

INTERNATIONAL CONFERENCE: MACHINE TRANSLATION AND HUMAN CREATIVITY

SABATO
13 MARZO 2021

L'evento è curato da BCBF/BBPlus



10.00

CONFERENCE OPENING: INSTITUTIONAL GREETINGS

RELATRICI

ELENA PASOLI Exhibition Manager, Bologna Children's Book Fair
JACKS THOMAS Guest Director BolognaBookPlus
LARA HOLBLING MATKOVIC Segretaria Generale del CEATL - Consiglio europeo delle associazioni di traduttori letterari

MODERATRICE

SIMONA MAMBRINI BCBF consultant

10.30 - 12.00

KEYNOTE CONFERENCE: MACHINE TRANSLATION AND HUMAN CREATIVITY

Grazie alle ultime conquiste delle tecnologie nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale e della Traduzione Automatica, il supporto automatico nella traduzione viene utilizzato ogni giorno in molti campi. A determinate condizioni, oggi giorno la traduzione automatica può aumentare la produttività dei testi tecnici tradotti dall'uomo senza influire sulla qualità finale del prodotto. Tuttavia, è opinione comune che la Traduzione automatica non possa competere con la traduzione umana di testi letterari o più creativi proprio a causa della mancanza di creatività della macchina. Ma quali sono i significati e i processi della creatività coinvolti nella traduzione di testi letterari? Che cos'è la creatività nel processo della traduzione e quale rapporto intrattiene con l'"originalità" del testo di partenza? La traduzione è di per sé un'attività creativa?

RELATORI

ANTHONY PYM Translating studies scholar (University of Melbourne, University of Tarragona)
KIRSTEN MALMKJÆR Translating studies scholar (University of Leicester)

ANTHONY PYM è professore emerito di traduzione e studi interculturali all'Università Rovira i Virgili di Tarragona, Spagna; professore di studi sulla traduzione all'Università di Melbourne, Australia; e professore straordinario all'Università Stellenbosch, Sudafrica. Le sue pubblicazioni includono Exploring Translation Theories, (Routledge, 2010), On Translator Ethics (Benjamins 2012), Translation Solutions for Many Languages (Bloomsbury 2016) e What is Translation History? A Trust-Based Approach, con Andrea Rizzi e Birgit Lang (Palgrave 2019).

KIRSTEN MALMKJÆR è professore emerito di studi sulla traduzione all'Università di Leicester. È particolarmente interessata alla teoria della traduzione, ossia alla comprensione di quel fenomeno che è la traduzione, un interesse che ha perseguito per tutta la sua carriera accademica. Oltre a insegnare a Leicester, ha insegnato nelle università di Birmingham, Cambridge e Middlesex. Le pubblicazioni recenti includono il Routledge Handbook of Translation Studies and Linguistics (2018), la raccolta di articoli, Key Cultural Texts in Translation, curate insieme a Adriana Serban e Fransiska Louwagie (John Benjamins 2018) e Translation and Creativity, Routledge (2020). Di prossima pubblicazione: The Cambridge Handbook of Translation and Introducing Translation entrambi per Cambridge University Press. Con Sabine Braun, cura la collana Cambridge Elements dedicata alla traduzione e all'interpretazione.

PAUSA

13.15-14.30

COSA SUCCEDDE QUANDO SI USA LA TRADUZIONE AUTOMATICA PER TESTI PIÙ CREATIVI? MT E TRADUZIONE DI TESTI LETTERARI

L'industria della traduzione, come ci si riferisce di frequente per indicare tutta la traduzione tecnica, inclusa la traduzione di software, usa sempre più la Machine Translation per accelerare il processo di traduzione al fine di raggiungere più mercati (in lingue diverse) a un ritmo più veloce. La traduzione automatica viene usata nei testi tecnici, dove l'accuratezza è fondamentale e la comprensione dei concetti è l'obiettivo principale, ma finora se ne è tralasciato l'uso in testi più creativi, principalmente a causa delle diverse caratteristiche del testo di partenza, dove la lingua è destinata a molto più della semplice comprensione e il coinvolgimento del lettore è l'obiettivo principale per far avanzare la cultura nel suo senso più ampio.

Per queste ragioni, data complessità dei testi di partenza e le aspettative del pubblico di destinazione, l'uso di qualsiasi tecnologia viene rapidamente liquidato come impossibile. Tuttavia, i testi "letterari" coprono una vasta gamma di stili e di pubblico, e ci siamo chiesti quale potesse essere il ruolo della traduzione automatica nei diversi tipi di testi letterari, in termini di qualità dei testi prodotti dal motore di traduzione automatica, ma anche in termini di effetto che la traduzione automatica potrebbe avere sul traduttore professionista e sul lettore. Ci siamo anche chiesti cosa rende una traduzione letteraria più coinvolgente e piacevole di un'altra. In questo workshop tratteremo le ricerche che abbiamo fatto in questo campo, principalmente: come abbiamo addestrato sistemi di MT specifici per la letteratura, e come valutare questi sistemi; il risultato del post-editing della MT nella traduzione di testi letterari; gli effetti sulla creatività nella traduzione quando i traduttori professionisti hanno usato la MT; l'impegno e il divertimento dei lettori con diverse modalità di traduzione, compresa la traduzione automatica; l'uso della MT per l'acquisizione di una seconda lingua attraverso la narrativa: libri bilingui.

Per questi esperimenti, abbiamo usato diversi generi e lingue. Finora ci siamo occupati di narrativa (in diversi stili) e delle combinazioni linguistiche inglese-catalano e inglese-olandese. Tuttavia, riteniamo che la maggior parte dei nostri metodi siano indipendenti dal genere testuale e dalla lingua.

RELATORI

ANA GUERBEROF (CREAMT project -UE),
ANTONIO TORAL (University of Groningen)

MODERATRICE

SIMONA MAMBRINI BCBF consultant

ANA GUERBEROF-ARENAS è una Marie Skłodowska Curie Research Fellow all'Università di Groningen. Il suo progetto (CREAMT) studia l'impatto della traduzione automatica sulla creatività della traduzione e l'esperienza del lettore nell'ambito dei testi letterari. Ana è inoltre Senior Lecturer in Traduzione e Tecnologie Multimodali all'Università del Surrey (Regno Unito) dove è membro del Centro di Studi sulla Traduzione. Ha lavorato per oltre vent'anni nell'industria della traduzione/localizzazione, ricoprendo ruoli diversi, da quello di traduttrice a project manager. È autrice di articoli e capitoli di libri sulla produttività, la qualità e l'esperienza del post-editing della traduzione automatica; pre-editing e post-editing; comprensione della traduzione automatica; formazione e creatività del traduttore ed esperienza di lettura con diverse modalità di traduzione.

ANTONIO TORAL insegna Language Technology all'Università di Groningen. Ha conseguito un dottorato in linguistica computazionale presso l'Università di Alicante e dal 2010 si occupa di traduzione automatica. I suoi interessi di ricerca comprendono l'applicazione della traduzione automatica ai testi letterari, la traduzione automatica per le lingue under-resourced e l'analisi computazionale delle traduzioni prodotte dalle macchine e dagli esseri umani. Ha coordinato il progetto Abu-MaTran, riconosciuto dalla Commissione europea come un caso di successo. Recentemente ha vinto il premio per il miglior documento all'MT Summit 2019 per il suo lavoro sul post-editing.

14.45 - 16.00

SECOND-CHANCES: REVISIONE E POST-EDITING A CONFRONTO

Se fino a pochi anni fa la traduzione e la revisione di un testo letterario erano considerate attività esclusivamente umane, soprattutto in ragione della necessaria applicazione di creatività, sensibilità linguistica e capacità stilistiche, in tempi recenti la traduzione automatica neurale ha mostrato di poter affrontare anche testi non esclusivamente tecnici. La tradizionale revisione viene dunque affiancata dall'ipotesi di un post-editing effettuato su testi letterari tradotti in prima battuta con un sistema di traduzione automatica. Emergono quindi sfide nuove e complesse per il post-editing di opere letterarie, diverse rispetto a quelle abitualmente associate alla revisione tradizionale.

Con l'obiettivo di proporre un confronto costruttivo tra revisione e post-editing per coglierne le specificità e i punti di forza in un'ottica di contaminazione "positiva", il seminario discuterà cosa, dove, quando, come, chi e perché di entrambe le attività, per poi procedere a un'analisi contrastiva di diverse rese in italiano (traduzione professionale da revisionare ed elaborazione della traduzione automatica neurale da post-editare) di un testo di narrativa per ragazzi/bambini in inglese. Saranno analizzati alcuni esempi, che costituiranno la base per riflettere su questioni come la varietà e variabilità del prodotto in termini di creatività e qualità; la presenza di *revision/post-editing needs* ricorrenti; e il grado di maggiore/minore libertà e responsabilità nelle scelte di intervento sul testo.

Lingua: Inglese/Italiano

RELATORI

FEDERICO GASPARI (Università per stranieri "Dante Alighieri", Reggio Calabria)
GIOVANNA SCOCCHERA Traduttrice letteraria e ricercatrice indipendente

FEDERICO GASPARI insegna lingua inglese e traduzione specializzata presso l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, dove è direttore del Centro Linguistico d'Ateneo, e collabora con l'ADAPT Centre della Dublin City University a progetti di ricerca internazionali dedicati alle tecnologie della traduzione. Dopo essersi laureato in traduzione presso l'Università di Bologna (sede di Forlì), ha conseguito il dottorato di ricerca in traduzione automatica presso la University of Manchester. Ha ricoperto incarichi di docenza e di ricerca presso le Università di Manchester, Salford, Bologna e Macerata. I suoi principali interessi didattici e di ricerca riguardano la traduzione automatica (valutazione della sua qualità, post-editing, utilizzo da parte dei traduttori professionisti come strumento di produttività), la linguistica dei corpora, la linguistica descrittiva e variazionista dell'inglese e la traduttologia applicata.

GIOVANNA SCOCCHERA traduce narrativa dall'inglese da oltre vent'anni. Alla traduzione affianca il lavoro di revisione di traduzioni altrui e la conduzione di seminari di traduzione e revisione. Nel 2015 ha conseguito un Dottorato in Traduzione, Interpretazione e Interculturalità presso la Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione di Bologna, sede di Forlì, e il suo lavoro di ricerca sulla revisione editoriale è pubblicato con il titolo *La revisione della traduzione editoriale dall'inglese all'italiano. Ricerca, professione, formazione*, Aracne: Roma (2017). Nel 2018 ha vinto il premio Nini Agosti Castellani per la sua traduzione di *Lo sport dei re* di C.E. Morgan (Einaudi).

16.15-17.30

“MAY THE ODDS BE EVER IN YOUR FAVOUR”: LA TRADUZIONE AUTOMATICA, ALLEATA O RIVALE?

Grazie ai recenti sviluppi dell'intelligenza artificiale la traduzione automatica ha raggiunto negli ultimi anni livelli qualitativi molto alti, tanto che da più parti si sente citare la “human parity”. Questi risultati non si applicano però in modo uniforme a tutte le coppie linguistiche e a tutti gli ambiti testuali. In questo seminario presenteremo innanzitutto lo stato dell'arte sulla traduzione automatica di tipo neurale, focalizzando la nostra attenzione in particolare sulla coppia inglese-italiano e sulla traduzione creativa (narrativa, sottotitoli ecc.). Nella seconda parte i partecipanti svolgeranno una valutazione comparativa guidata degli output di diversi sistemi di traduzione automatica, analizzando rese più o meno adeguate. Il testo prescelto per questa attività pratica è *Mockingjay*, terzo volume della saga *Hunger Games* di Suzanne Collins.

Lingua: Inglese/Italiano

RELATORI

SILVIA BERNARDINI
(University of Bologna)

ESTER DOLEI
PhD student
(University of Bologna)

FEDERICO GARCEA
Research fellow
(University of Bologna)

CLAUDIA LECCI
(University of Bologna)

SILVIA BERNARDINI è professoressa ordinaria di lingua e traduzione inglese e Direttrice del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione – DIT – Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca sono negli ambiti della corpus linguistics, delle tecnologie per la traduzione e della formazione dei traduttori e delle traduttrici.

ESTER DOLEI, dottoranda del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione – DIT – Università di Bologna, svolge le sue ricerche nell'ambito della traduzione automatica neurale a supporto dell'internazionalizzazione d'impresa.

FEDERICO GARCEA è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione – DIT – Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca sono negli ambiti della traduzione automatica e linguistica computazionale applicate a contenuti artistici e letterari. In precedenza era direttore dello sviluppo di Translator presso Microsoft Research.

CLAUDIA LECCI si è laureata in Traduzione settoriale e per l'editoria presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (ora Dipartimento di Interpretazione e Traduzione - DIT - Università di Bologna). Attualmente coordina gli insegnamenti di “Computer-Assisted Translation & Web Localization” e di “Machine Translation & Post-Editing” della Laurea Magistrale in Specialized Translation e di “Metodi e Tecnologie per l'Interpretazione” della Laurea Magistrale in Interpretazione. È trainer certificata SDL Trados Studio e SDL MultiTerm 2021.

17.45-19.00

IL PROCESSO DECISIONALE NELLA TRADUZIONE LETTERARIA: PROCESSI COGNITIVI COINVOLTI NELLA TRADUZIONE DELLA LETTERATURA E NEL POST-EDITING DI UNA TRADUZIONE PRODOTTA DALLA MACCHINA

Con i recenti progressi nella traduzione automatica e la disponibilità di programmi come Google Translate o DeepL, l'uso di macchine per la traduzione di letteratura, sia per adulti che per bambini, può sembrare dietro l'angolo. A seconda del tipo di letteratura, possiamo aspettarci, nel medio termine, uno slittamento dalla traduzione vera e propria a un intervento di post-editing. In questo workshop, vedremo come la traduzione letteraria differisce dal post-editing, e come i diversi processi cognitivi coinvolti hanno un impatto sui testi finali. Nella prima parte del workshop, presenterò alcuni risultati della mia ricerca che ci danno un'idea del processo di traduzione nel momento in cui avviene e la “scatola nera” della mente del traduttore e del post-editor. Nella seconda parte, i partecipanti saranno invitati a impegnarsi attivamente nel post-editing di alcuni esempi tratti da versioni tradotte automaticamente di libri per bambini.

Lingua: Inglese/Tedesco

Il workshop si terrà in inglese, la conoscenza del tedesco è un plus ma non è necessaria.

RELATORI

WALTRAUD KOLB
(Università di Vienna)

WALTRAUD KOLB insegna traduzione letteraria presso il Centro di studi sulla traduzione dell'Università di Vienna. Ha studiato traduzione (inglese, francese, portoghese/tedesco) e ha un dottorato in letterature comparate. Uno dei focus delle sue ricerche si concentra sui processi di traduzione letteraria e sulla traduzione automatica in campo letterario. È anche traduttrice professionista e membro del comitato esecutivo dell'Associazione austriaca dei traduttori letterari.